

PREVALENZA DI SCEDOSPORIUM APIOSPERMUM IN PAZIENTI CON FIBROSI CISTICA: L'ESPERIENZA DELL'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

V. Tuccio Guarna Assanti¹, M. Rossitto¹, G. Linardos¹, N. Essa¹, A. Montemari¹, D.P. Ristagno¹, G. Ricciotti¹, E.V. Fiscarelli¹

¹UOS Microbiologia della Fibrosi Cistica, Dipartimento dei Laboratori e Dipartimento delle Pediatrie Multispecialistiche, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma

INTRODUZIONE

Nei pazienti con Fibrosi Cistica (FC), la colonizzazione delle vie aeree da parte di patogeni batterici costituisce la principale causa di infezioni e riacutizzazioni respiratorie. Con frequenza sempre maggiore, differenti specie fungine sono isolate dalle secrezioni respiratorie di pazienti FC, in associazione soprattutto con l'uso prolungato di antibiotici e di corticosteroidi. Il microbiota polmonare FC è costituito da *Aspergillus fumigatus*, il più diffuso, seguito da *Scedosporium apiospermum*, spesso in associazione con il precedente. Sebbene la valenza clinica resti da definire, studi recenti hanno dimostrato che i membri di *S. apiospermum* complex possono colonizzare cronicamente il polmone FC e contribuire alla reazione infiammatoria ed al progressivo deterioramento del parenchima polmonare.

Obiettivo di questo studio è definire la prevalenza di *S. apiospermum* complex nei pazienti con FC in follow-up presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

METODI

Al fine di valutare la prevalenza di *S. apiospermum* nei 309 pazienti afferenti al Centro FC del nostro Ospedale, è stata condotta una indagine retrospettiva relativa al periodo gennaio 2011- Giugno 2018, utilizzando i dati clinici e microbiologici presenti nei nostri database.

RISULTATI

Nella nostra popolazione FC, sono risultati colonizzati da funghi filamentosi 46 pazienti, di cui 14 (8F; 6M; età media 25.9 aa) da *S. apiospermum*, con una prevalenza del 4.5%. *S. apiospermum* è stato isolato in associazione con altre specie fungine nel 42.8% dei casi; in particolare è stata osservata co-infezione con *A. fumigatus* in 5 pazienti, pari al 35.7%. In tutti i casi, ad esclusione di uno, l'acquisizione del fungo ha esitato in colonizzazione cronica. Non è stata osservata nessuna relazione con il genotipo e altre caratteristiche antropometriche dei pazienti.

CONCLUSIONI

La prevalenza di *S. apiospermum* da noi osservata è in accordo con quella descritta in altri Paesi europei, come Germania (3.1- 5.3%) e Francia (8.6%), ma molto inferiore rispetto ai Paesi extraeuropei come l'Australia, dove la percentuale è compresa tra il 17.4% e il 25%. Sono i soggetti adulti (> 18aa) ad essere più esposti al rischio di acquisizione di *S. apiospermum*, in accordo con i dati della letteratura. Sono necessari ulteriori studi per meglio comprendere l'epidemiologia delle specie di *S. apiospermum* complex e i fattori associati ai diversi valori di prevalenza nei diversi Paesi. Rimane anche da precisare l'impatto di *S. apiospermum* sul progressivo declino della funzionalità polmonare nei soggetti con FC.